

# Filosofia tra i ghiacci, fine di un mondo

Un viaggio che parte da suggestivi immagini dell'arco alpino per arrivare a instaurare un dialogo fecondo tra l'uomo e il ghiaccio. E' il volume "Filosofia tra i ghiacci" di Matteo Oreggioni, edito da Meltemi. Il silenzio dei ghiacciai, ci ricorda l'autore, rimanda alla realtà inesorabile del riscaldamento globale, ma anche a un'altra vita, ad altri tempi e altri luoghi, al passo cadenzato che sale verso la cima, lungo il sentiero delle altezze alla scoperta del nostro limite fisico e morale, del magistero della montagna. Si pone così un nuovo interrogativo di natura più esistenziale: che cosa può insegnare l'uomo di montagna al cittadino globale? In questo libro Matteo Oreggioni traccia i lineamenti di una kryosophia, una filosofia materica che riflette sui ghiacciai come fenomeno metafisico e non solo naturale; una filosofia che non si limita a descrivere, ma che prende le mosse dalla necessità di confrontarsi con il fatto che vivere, oggi, vuol dire vivere alla fine di un mondo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634